

LA PARTITA Per il terzo incontro consecutivo i gardesani rimangono senza gol allo stadio Turina

La Feralpisalò non riesce a ritrovare le chiavi di casa

Contro il Padova finisce a reti bianche nonostante il dominio nella prima ora di gioco. Ed è un'altra occasione sciupata: la capolista Pordenone rimane distante solo 2 punti

Feralpisalò	0
Padova	0

Feralpisalò (4-3-2-1): Pizzignacco 7; Salines 6; Legati 6.5; Bacchetti 6.5; Tonetto 6.5; Zennaro 6 (22' st Carraro 6); Hergheligi 6 (41' st Icardi sv); Balestrero 6.5; Siligardi 6.5 (22' st Voltan 6); Butic 6 (44' st Pietrelli sv); Pittarello 6 (22' st Guerra 6). A disposizione: Volpe, Venturelli, Bergonzi, Musatti, Palazzi, Panico, Pilati. Allenatore: Vecchi.

Padova (4-3-3): Donnarumma 6.5; Belli 6; Valentini 6.5; Delli Carri 6.5; Curcio 6 (20' st Zanchi 6); Vasic 6 (34' st Franchini sv); Dezi 6; Jelenic 6 (10' st Radrezza 6); Liguori 6 (34' st Ceravolo sv); Bortolussi 6; Cannavò 6 (10' st Russini 6.5). A disposizione: Zanellati, Rossi, Ilie, Piovanello, Gagliano, De Marchi. Allenatore: Torrente.

Arbitro: Delrio di Reggio Emilia 6.5.
Note: spettatori 600. Ammoniti Tonetto, Siligardi, Bacchetti, Legati e l'allenatore Vecchi; Liguori, Jelenic e Delli Carri. Corner: 2-6. Recupero: 1' + 4'.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● La casa continua a essere stregata per la Feralpisalò. Contro il Padova, giunto al 7° risultato utile consecutivo, non basta una condotta positiva nella prima ora di gioco. Così, in 3 giorni, arriva solo un punto in 2 gare interne. Finisce 0-0 e per la 6ª volta, la 3ª di fila, i gardesani restano a secco al Turina.

Il rammarico cresce se si pensa che nella 25ª giornata la classifica in vetta cambia poco. Il Pordenone (1-1 a Lignano Sabbiadoro col Renate) guida con le solite 2 lunghezze sulla Feralpisalò, raggiunta dalla Pro Sesto (1-0 sul Mantova); 3 sul Lecco (2-1 sull'AlbinoLeffe) e 4 sul Vicenza, sorprendentemente sconfitto dal Novara al «Men-

ti», passando da 1-0 a 1-2 (gol decisivo di Rocca, ex Feralpisalò). I continui passi falsi in casa rischiano di compromettere le ambizioni di promozione della squadra di Stefano Vecchi.

Nella Feralpisalò l'unico assente è l'infortunato Di Molfetta. Rientrano Balestrero e Zennaro dopo la squalifica, e riprendono il loro posto di mezze ali, con Hergheligi in regia, e Carraro pronto a subentrare. Cambia anche la difesa, con Salines e Tonetto terzini, Legati (un ex) e Bacchetti centrali. Tra i pali Pizzignacco. Butic e Pittarello, altro ex, reggono l'attacco, con Siligardi esterno. Voltan, il 3° ex, inizia dalla panchina.

La gara si sviluppa senza troppi acuti. Bisogna attendere il 19' per vedere il 1° tiro: è del Padova, con Cannavò, ma Pizzignacco assorbe a terra. Risponde Siligardi: Donnarumma non trattiene.

Il trequartista è il più incisivo della compagnia: al 27' colpisce il palo, dopo scambio con Balestrero. Al 39' l'asse Siligardi-Balestrero offre un buon cross a Pittarello, la cui girata, deviata da un difensore, termina in angolo. Un minuto dopo Donnarumma è ancora impegnato da Siligardi, che va a battere il corner successivo: Legati, di testa, da posizione favorevole, non inquadra lo specchio.

Ripresa. Occasionissima per i verde blu all'8'. Pittarello triangola con Butic, e sbuca davanti al portiere: il suo pallone, però, è troppo alto. L'ingresso di Russini, ex Lumezzane, vivacizza il Padova, che obbliga Pizzignacco a un'autentica prodezza. Al quarto d'ora, su colpo di testa di Vasic, il friulano si distende in tuffo, poi cattura il pallone anticipando l'accorrente Bor-



Luca Siligardi in azione contro il Padova: l'ex Inter colpisce un palo e colleziona l'occasione più nitida dei gardesani

tolussi. Sempre Pizzignacco alza un altro tentativo dell'ex Cesena e Novara. Nel recupero Voltan ci prova con un diagonale da lontano, parato. Feralpisalò più intraprendente e grintosa nel primo tempo. Ma le occasioni non sono state concretizzate, a dimostrazione della difficoltà degli attaccanti a segnare. Basti dire che nelle ultime 7 giornate hanno firmato solamente 2 gol (Pittarello con l'AlbinoLeffe, Guerra a Crema con la Pergolettese). Resta il tabù-Turina, che rischia di costare molto caro alla Feralpisalò.



L'occasione di capitano Legati: la Feralpisalò non riesce a sfondare

IL DOPOGARA

Pizzignacco: «Su Vasic un intervento tra i più belli»

Non ricorda nemmeno il numero esatto delle volte che è riuscito a mantenere la sua porta inviolata. «Quattordici», esclama Samuel Pizzignacco, numero 1 della Feralpisalò, dopo averci pensato un po'. E invece sono 16, su un totale di 25 gare. Stavolta ha salvato con un balzo sul colpo di testa di

Vasic: «Una delle mie parate più belle», ammette il 21enne friulano. Sul confronto col Padova: «Guardando il primo tempo, il pareggio ci penalizza. Ma prendendo in considerazione anche il finale, lo 0-0 ci può stare». Alla domanda se alla porta del suo procuratore Alex Pederzoli abbiano cominciato a bussare società di categorie superiori, Pizzignacco taglia corto: «Penso solo a fare bene qua, poi ne riparleremo», dice. Intanto il ds Andrea Ferretti gongola, avendolo blindato con un contratto triennale. Il terzino Mattia Tonetto: «Ho corso un sacco sulla sinistra. Peccato sia mancato il gol. Abbiamo creato tante azioni pericolose, ma il

pallone non voleva saperne di entrare, spesso per una questione di centimetri. Siamo riusciti a mantenere l'attenzione dal primo all'ultimo. Accetto il pari a denti stretti, la vittoria ci avrebbe consentito di raggiungere il Pordenone in vetta. Se l'avessimo ottenuta, sarebbe stata un buon trampolino di lancio. Domenica andremo a Vercelli: altra gara tosta».

Ed ecco Stefano Vecchi: «Abbiamo creato occasioni limpide - sottolinea l'allenatore della Feralpisalò -. Peccato non essere riusciti a concretizzarle. Il Padova è uscito solo nell'ultima mezz'ora. Siamo stati bravi a ribattere. Pizzignacco ha compiuto un grande



Un intervento difensivo di Legati in collaborazione con Pizzignacco

intervento, poi l'arbitro ha interrotto per fuori gioco. Ma per 70 minuti la squadra vista in campo è stata la nostra». Sulla difficoltà a trovare la strada della rete, soprattutto in casa, Vecchi

sostiene che «bisogna essere più precisi nelle conclusioni, sfruttare meglio i calci piazzati. Sono convinto che prima o poi verranno premiati tutti».

Se.Za.

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Si conferma una saracinesca: sempre attento e concentrato

7

PIZZIGNACCO

Al quarto d'ora della ripresa compie un'autentica prodezza, sventando il colpo di testa di Vasic da pochi passi, poi in tuffo impedisce a Bortolussi di colpire: a questo punto, l'arbitro interrompe il gioco, ma la paratona entra di diritto tra le più belle del campionato. Al di



là di un altro salvataggio su Bortolussi, il 21enne friulano non deve effettuare interventi significativi.

6 SALINES

Sostituisce Bergonzi. Se la sbriga con disinvoltura su Cannavò. Non è altrettanto efficace in fase di propulsione.

6.5 LEGATI

Rientra dopo due turni in cui Vecchi l'ha tenuto in panchina. Dirige la difesa con caparbietà, dimostrando come marcare Bortolussi, soprattutto nei duelli lontano dall'area. Si spinge in avanti alla ricerca del gol su corner: palla a lato.

6.5 BACCHETTI

Lavora il pallone dal basso, appoggiando al compagno più vicino. Cerca la soluzione più semplice, per non commettere errori che potrebbero essere determinanti.

6.5 TONETTO

Torna in pista dopo il debutto di Panico. Apprezzabili sgroppate sulla fascia, pur avendo di fronte l'insidioso Liguori.

6 ZENNARO

Rientra dopo la squalifica. Garantisce gamba e combattività. Si inserisce in avanti ma senza risultati.

6 CARRARO

Entra a metà ripresa, e dimostra di non avere perso il lancio dei giorni migliori. Sta recuperando, e con la Pro Vercelli potrebbe partire da titolare.

6 HERGHELIGIU

In avvio, da regista, sembra un po' fiacco. Cresce col passare dei minuti, tanto da acquistare passo e compasso (per la geometria). Con l'ingresso di Carraro, si sposta a mezz'ala. Lascia gli ultimi minuti a Icardi.

6.5 BALESTRERO

Corre avanti e indietro, arando il terreno. Entra in alcune eccellenti combinazioni. Ha l'opportunità di segnare, ma scivola nel momento del tiro.

6.5 SILIGARDI

Sue le conclusioni più pericolose del primo tempo: al 20', al 27' (colpisce il palo con una rasoata dal limite) e al 40'. Alla distanza tende a calare.

6 VOLTAN

Meno di mezz'ora per inventare una soluzione. Chiude con un diagonale neutralizzato da Donnarumma.

6 BUTIC

Si vede meno rispetto alla gara precedente. Lo spunto migliore: l'assist per Pittarello all'inizio della ripresa.

6 PITTARELLO

Un difensore gli annulla la prima chance. La seconda grida vendetta: solo, davanti al portiere in uscita, colpisce la cima di un abete.

6 GUERRA

Entra a metà ripresa, ma non trova varhi, anche perché deve ripiegare per contenere la pressione del Padova.

Serie C, Girone A

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	45	25	12	9	4	40	20
Feralpisalò	43	25	12	7	6	22	14
Pro Sesto	43	25	12	7	6	33	34
Lecco	42	25	12	6	7	33	31
Vicenza	41	25	12	5	8	44	28
Pro Patria	39	25	11	6	8	27	25
Renate	39	25	10	9	6	33	28
Novara	37	25	11	4	10	32	28
Arzignano	35	25	8	11	6	26	25
Juve Next Gen	34	25	9	7	9	31	31
Padova	34	25	8	10	7	28	27
Pro Vercelli	33	25	9	6	10	31	32
AlbinoLeffe	31	25	7	10	8	29	29
Mantova	30	25	8	6	11	29	38
Trento	30	25	8	6	11	29	32
Virtus VR	28	25	6	10	9	22	21
Sanguliano	27	25	8	3	14	27	33
Pergolettese	26	25	7	5	13	26	34
Piacenza	23	25	5	8	12	28	42
Triestina	19	25	4	7	14	18	36

RISULTATI

Feralpisalò - Padova	0-0
Lecco - AlbinoLeffe	2-1
Pergolettese - Juve Next Gen	0-1
Piacenza - Sanguliano	0-2
Pordenone - Renate	1-1
Pro Sesto - Mantova	1-0
Pro Vercelli - Pro Patria	0-2
Trento - Arzignano	1-1
Vicenza - Novara	1-2
Virtus VR - Triestina	0-0

PROSSIMO TURNO: 05/02 ORE 14.30

Arzignano-Pordenone
Juve Next Gen-Piacenza
Mantova-Virtus VR
Novara-AlbinoLeffe
Padova-Pergolettese
Pro Patria-Vicenza
Pro Vercelli-Feralpisalò
Renate-Trento
Sanguliano-Lecco
Triestina-Pro Sesto